

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 03 Marzo 2026 09:00

IN AGGIORNAMENTO. L'Iran risponde: colpita l'ambasciata USA a Riad, chiuso lo stretto di Hormuz. Israele continua attacchi su Beirut

AGGIORNAMENTI

Ore 09:00 Terremoto di magnitudo 4.3 colpisce Gerash in Iran

Un terremoto di magnitudo 4,3 ha colpito la regione di Gerash in Iran, ha riferito l'US Geological Survey.

Secondo l'USGS, il terremoto si è verificato a una profondità di 10 km (6,21 miglia).

08:30 I voli della Qatar Airways restano sospesi

La compagnia aerea del Qatar ha dichiarato che le operazioni di volo restano temporaneamente sospese a causa della chiusura dello spazio aereo del Paese.

"Qatar Airways riprenderà le operazioni non appena la Qatar Civil Aviation Authority annuncerà la riapertura in sicurezza dello spazio aereo del Qatar", ha affermato.

Ore 08:00 Gli attacchi israeliani hanno colpito il sobborgo meridionale di Dahiyeh a Beirut



[Hussein Malla/AP Photo]



[Hussein Malla/AP Photo]



Ore 07:30 Iran: La scelta del nuovo leader supremo "non sarà lunga"

Un membro dell'Assemblea degli esperti iraniana, che eleggerà la nuova Guida suprema, afferma che il processo "non sarà lungo", secondo l'agenzia ISNA.

Ali Moalemi ha affermato che i membri dell'Assemblea degli esperti hanno giurato che nella scelta del nuovo leader, le "preferenze personali" di individui o fazioni politiche e di partito "non saranno un fattore" e che voteranno in base al loro giudizio e in conformità con i principi religiosi.

"L'Assemblea degli esperti, come in passato, selezionerà una personalità come il leader martirizzato della Rivoluzione", ha affermato, riferendosi al defunto leader supremo Ali Khamenei, ucciso in un attacco israelo-americano sabato mattina.

Ore 07:00 L'ambasciata statunitense in Israele comunica ai cittadini di non essere in grado di assistere nelle evacuazioni

L'ambasciata statunitense a Gerusalemme ha comunicato ai propri cittadini in Israele che "non è in grado" di aiutarli a evacuare il Paese.

In un avviso di sicurezza pubblicato online, l'ambasciata fornisce informazioni sui bus navetta che il Ministero del Turismo israeliano sta gestendo per raggiungere il valico di frontiera di Taba con l'Egitto.

"Se scegliete di avvalervi di questa opzione per partire, il governo degli Stati Uniti non può garantire la vostra sicurezza. Queste informazioni sono fornite a titolo di cortesia a coloro che desiderano lasciare Israele", ha ribadito l'ambasciata.

L'ambasciata informa inoltre i cittadini statunitensi che, per essere imbarcati sugli autobus diretti al confine egiziano, devono registrarsi presso il Ministero del Turismo tramite il "modulo di evacuazione".

Ore 06:30 DEM USA: qualsiasi minaccia rappresentata dall'Iran era rivolta a Israele, non agli Stati Uniti

I membri democratici del Congresso degli Stati Uniti hanno criticato le affermazioni dell'amministrazione Trump secondo cui gli attacchi contro l'Iran sarebbero stati giustificati a causa della minaccia rappresentata da Teheran per Washington, affermando che qualsiasi minaccia rappresentata era rivolta a Israele.

Mark Warner, senatore democratico della Virginia e vicepresidente del comitato speciale sull'intelligence, ha dichiarato ai giornalisti dopo un briefing che "non c'è alcuna minaccia imminente per gli Stati Uniti d'America da parte degli iraniani".

"C'era una minaccia per Israele. Se paragoniamo una minaccia a Israele a una minaccia imminente per gli Stati Uniti, allora ci troviamo in territorio inesplorato", ha affermato.

Joaquin Castro, rappresentante della Camera dei Rappresentanti del Texas, ha criticato le dichiarazioni del Segretario di Stato Marco Rubio, secondo cui "era più che chiaro che se l'Iran fosse stato attaccato da... Stati Uniti o Israele o chiunque altro, avrebbe risposto... contro gli Stati Uniti".

"Le dichiarazioni del Segretario Rubio indicano che Israele ha messo in pericolo le forze statunitensi insistendo nell'attaccare l'Iran", ha detto Castro. "E l'amministrazione è stata complice, unendosi alla loro guerra invece di dissuaderli".

Ha poi aggiunto: "Questo è inaccettabile da parte del Presidente e inaccettabile da parte di un Paese che si definisce nostro alleato".

Ore 06:00 Riepilogo delle ultime ore

- Le autorità saudite hanno riferito che due droni hanno colpito l'ambasciata statunitense a Riad, provocando un "incendio limitato" e danni lievi.
- Il Segretario di Stato americano Marco Rubio ha dichiarato ai leader del Congresso che Washington ha attaccato l'Iran perché era consapevole che Israele avrebbe attaccato l'Iran e che le forze americane avrebbero probabilmente dovuto affrontare una rappresaglia iraniana.
- Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha ricordato che i commenti di Rubio dimostrano che non c'era "alcuna minaccia imminente" e che gli Stati Uniti sono entrati in guerra "per conto di Israele".
- L'Iran continua ad attaccare le risorse statunitensi nella regione, rivendicando raid contro le basi in Bahrein e negli

Emirati Arabi Uniti, mentre Hezbollah del Libano ha dichiarato di aver attaccato una base aerea israeliana nel nord di Israele.

- Israele ha bombardato la periferia sud di Beirut dopo aver emesso ordini di sfollamento per circa 59 aree del Libano.
-
-
-

Ore 20:00 Il presidente turco Erdogan chiede la "fine del bagno di sangue" in Iran

Il presidente turco ha promesso di contribuire al raggiungimento di un cessate il fuoco tra Stati Uniti, Israele e Iran.

"Siamo dalla parte della pace. Vogliamo che il bagno di sangue finisca, che le lacrime smettano di scorrere e che la nostra regione raggiunga finalmente la pace duratura che invoca da anni", ha detto Recep Tayyip Erdogan ai membri del suo partito ad Ankara.

Erdogan, che mantiene buoni rapporti con il presidente Donald Trump nonostante le frequenti critiche all'alleato americano Israele, ha insistito sul fatto che gli attacchi israelo-americani di sabato, che hanno scatenato la guerra e innescato le ritorsioni di Teheran, erano "illegali".

"Intensificheremo i nostri contatti a tutti i livelli finché non sarà concluso un cessate il fuoco e non sarà ripristinata la tranquillità nella nostra regione", ha affermato, aggiungendo di essere "addolorato nel

vedere la sofferenza dei civili e dei bambini innocenti" in Iran colpiti dal conflitto.

La Turchia, a maggioranza musulmana e membro della NATO, condivide un confine di 500 km (315 miglia) con l'Iran.

Ore 19:30 L'Iran denuncia gli attacchi USA-Israele contro scuole e ospedali

Il presidente iraniano ha condannato gli attacchi contro scuole e ospedali da parte delle forze armate statunitensi e israeliane.

"Gli attacchi agli ospedali colpiscono la vita stessa. Gli attacchi alle scuole colpiscono il futuro di una nazione", ha dichiarato il presidente Masoud Pezeshkian in un post.

"Prendere di mira pazienti e bambini viola palesemente i principi umanitari. Il mondo deve condannarlo. L'Iran non rimarrà in silenzio né cederà di fronte a questi crimini", ha aggiunto.

Ore 19:00 Gli attacchi israeliani in Libano uccidono 52 persone e ne feriscono altre 154

Gli attacchi israeliani in Libano hanno ucciso almeno 52 persone e ne hanno ferite altre 154, ha dichiarato il governo libanese in un bilancio aggiornato.

Un bilancio precedente delle vittime, reso noto dal Ministero della Salute, affermava che 31 persone erano state uccise e 149 ferite.

Secondo l'unità di gestione e gestione dei disastri del governo, i bombardamenti nel Libano meridionale e orientale e nella periferia meridionale di Beirut hanno causato lo sfollamento di oltre 28.500 persone.

Ore 18:30 Rutte, NATO: non ci sono piani per un'entrata in guerra del blocco contro l'Iran

Il segretario generale della NATO Mark Rutte ha elogiato l'azione militare degli Stati Uniti e di Israele contro l'Iran, ma ha escluso che l'alleanza NATO si unisca al conflitto in Medio Oriente.

Parlando alla televisione tedesca ARD a Bruxelles, Rutte ha affermato che è "davvero importante" ciò che gli Stati Uniti stanno facendo "insieme a Israele" per ridurre la capacità dell'Iran di sviluppare capacità nucleari e missilistiche balistiche.

Tuttavia, la NATO come alleanza non sarà coinvolta. "Non c'è assolutamente alcun piano che la NATO venga coinvolta in questa vicenda o ne faccia parte", ha detto Rutte, aggiungendo che singoli alleati potrebbero sostenere gli sforzi degli Stati Uniti.

Ore 18:00 Trump: la guerra con l'Iran potrebbe durare più di quattro settimane

Nel suo discorso sconclusionato, Trump ha anche fatto riferimento ai commenti rilasciati in un'intervista al Daily Mail di domenica, in cui aveva affermato che la campagna militare contro l'Iran potrebbe durare fino a quattro o cinque settimane.

In effetti, ha affermato, gli Stati Uniti erano disposti ad andare oltre, se necessario, aggiungendo che non si sarebbe "annoiato" se la guerra si fosse trascinata per le lunghe.

Ore 17:30 L'Italia annuncia l'evacuazione di centinaia di cittadini dagli Emirati Arabi Uniti

L'Italia ha confermato di aver contribuito all'evacuazione di centinaia di suoi cittadini dagli Emirati Arabi Uniti; si stima che attualmente nel Paese vi siano circa 30.000 cittadini italiani.

Intervenendo al Senato italiano, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha dichiarato che un gruppo di 98 italiani ha lasciato ieri gli Emirati Arabi Uniti alla volta dell'Oman e che sarebbe dovuto arrivare a Roma più tardi oggi.

Un altro gruppo di circa 200 studenti italiani rimasti bloccati a Dubai verrà evacuato martedì su un volo degli Emirati Arabi Uniti diretto a Milano.

“Stiamo creando corridoi e reti di ambasciate per facilitare gli spostamenti degli italiani verso i Paesi dove ci sono voli disponibili”, ha detto Tajani.

Ha affermato che l'Italia avrebbe aiutato con voli charter a riportare indietro migliaia di italiani che avrebbero dovuto transitare da Dubai durante il viaggio di ritorno dalle Maldive.

Ore 17:00 Primo ministro britannico Starmer: "Non ci uniremo all'offensiva USA-Israele"

Il primo ministro del Regno Unito afferma che, sebbene abbia consentito l'utilizzo delle basi britanniche nella risposta degli Stati Uniti agli attacchi dell'Iran, tali utilizzi saranno "limitati agli scopi difensivi concordati".

"Non ci uniremo agli attacchi offensivi di Stati Uniti e Israele. La base della nostra decisione è l'autodifesa collettiva di amici e alleati di lunga data e la protezione delle vite britanniche", ha affermato Starmer.

Ha aggiunto che, sebbene il Regno Unito non si unirà agli attacchi, "continueremo le nostre azioni difensive nella regione".

Ore 16:30 Il più grande aeroporto di Israele riaprirà in "formato estremamente limitato"

Il principale scalo internazionale di Israele, l'aeroporto Ben Gurion vicino a Tel Aviv, prevede di riaprire questa sera in quello che descrive come un "formato estremamente limitato".

In un messaggio pubblicato sul suo canale WhatsApp, citato da Reuters, l'aeroporto ha affermato che le operazioni di volo sarebbero state gradualmente ampliate da martedì, a seconda della situazione di sicurezza. Inizialmente, si prevede che solo le compagnie aeree israeliane riprenderanno i voli.

El Al Israel Airlines ha dichiarato di voler ottenere l'autorizzazione per operare voli charter dall'Europa verso destinazioni confinanti con Israele, per aiutare i passeggeri bloccati all'estero a rimpatriare.

La compagnia aerea ha dichiarato di aver pianificato voli da più di 20 città, tra cui New York, Miami, Los Angeles, Bangkok, Londra, Parigi e altre destinazioni europee, per riportare a casa circa 40.000 passeggeri.

Ore 16:00 Russia ed Emirati Arabi Uniti ribadiscono l'appello al cessate il fuoco nel conflitto tra Stati Uniti e Israele e l'Iran

Il Ministero degli Esteri russo ha affermato che il presidente Vladimir Putin e il presidente degli Emirati Arabi Uniti Mohammed bin Zayed Al Nahyan hanno ribadito la necessità di un cessate il fuoco immediato tra l'Iran, gli Stati Uniti e Israele nel corso di una telefonata.

Secondo una dichiarazione russa, i due leader hanno discusso di quelli che Mosca ha descritto come "sviluppi tragici" in Medio Oriente.

Entrambe le parti hanno sottolineato l'importanza di riprendere gli sforzi politici e diplomatici.

La dichiarazione russa ha descritto la recente azione militare contro l'Iran come un "atto immotivato di aggressione armata contro uno Stato membro sovrano delle Nazioni Unite".

Il presidente degli Emirati Arabi Uniti, secondo Mosca, ha affermato che l'Iran sta attaccando il suo Paese "nonostante il fatto che il territorio degli Emirati Arabi Uniti non venga utilizzato come rampa di lancio per attacchi contro l'Iran e [gli attacchi iraniani contro gli Emirati Arabi Uniti] siano quindi ingiustificati".

Ore 13:00 Trump critica il Regno Unito per il ritardo nel permesso di usare la base di Diego Garcia per gli attacchi all'Iran

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump si è lamentato del fatto che ci è voluto "troppo tempo" prima che il primo ministro britannico Keir Starmer cambiasse idea dopo aver inizialmente rifiutato di consentire l'uso della base anglo-americana di Diego Garcia per colpire l'Iran.

Starmer ha annunciato domenica sera che alle forze statunitensi sarà consentito di operare dalle basi britanniche contro l'Iran, ma solo in un ruolo limitato, prendendo di mira i siti missilistici.

Trump ha evidenziato le problematiche relative a Diego Garcia, nelle Isole Chagos, in un'intervista al quotidiano Daily Telegraph.

"Probabilmente non è mai successo prima tra i nostri Paesi", ha detto, aggiungendo: "Sembra che fosse preoccupato per la legalità".

Ore 12:00 Il capo dell'AIEA Grossi sollecita la ripresa della diplomazia

Il direttore generale dell'AIEA, Rafael Grossi, afferma che è necessario riprendere la diplomazia per trovare una soluzione duratura al problema del programma nucleare iraniano.

"Ci auguriamo che questo processo, o un processo diplomatico, riprenda: deve riprendere", ha detto Grossi ai giornalisti a Ginevra.

Il capo dell'agenzia nucleare delle Nazioni Unite ha affermato che una volta terminati i combattimenti, sarà necessario discutere di una soluzione "duratura e duratura" per garantire un senso di prevedibilità all'Iran e ai paesi vicini.

Ore 11:30 Il presidente iraniano nomina Majid Ebnelreza ministro della Difesa ad interim

Il presidente iraniano ha nominato il generale delle Guardie rivoluzionarie Majid Ebnelreza ministro della

Difesa ad interim, dopo che il suo predecessore è stato ucciso in attacchi israelo-statunitensi.

"Per ordine del presidente Masoud Pezeshkian, il generale delle Guardie rivoluzionarie Majid Ebneleza è stato nominato ministro della difesa ad interim", ha dichiarato il vicepresidente per le comunicazioni presidenziali Mehdi Tabatabaei su X.

Ore 11:00 Intercettati due droni diretti verso una base britannica a Cipro

Due droni diretti alla base britannica di Akrotiri a Cipro sono stati "intercettati con successo", afferma il portavoce del governo cipriota Konstantinos Letymbiotis su X.